



INTERVENTO

«L'impegno degli Ordini per una "nuova" città»

È doveroso dare riscontro allo scritto dell'ing. Asero che mi ha dato l'onore di condividere e commentare un mio pensiero del 7 agosto come peraltro, credo, sia successo altre volte.

Nel suo lungo intervento - pubblicato su La Sicilia del 27 agosto - l'ingegnere, nell'apprezzare la mia analisi della situazione professionale, attribuisce a me, all'Ordine che rappresento e anche ad altre organizzazioni e Istituzioni, quella che lui definisce la mancanza di "spirito di reazione".

Osservo solo che il mio intervento del 7 agosto non trattava, come già fatto altre volte, della particolare situazione catanese ma era un'analisi generale del contesto italiano e delle condizioni che qui operano rispetto al concreto esercizio professionale. E però, se ciò è servito a dargli occasione di scrivere la sua articolata riflessione, ne sono contento.

Molto di quanto egli afferma è assolutamente condivisibile e condiviso. Ne prendo infatti atto e facendolo, per rispetto dell'interlocutore, devo però osservare che, forse l'ing. Asero basa la sua valutazione su quanto ha occasione di leggere sul giornale, non certamente, altrimenti non si spiegherebbe, su quello che l'Ordine degli Architetti fa e ha fatto. Per la verità e ormai da lungo tempo quasi mai da solo, bensì in raccordo e sinergia con altre organizzazioni professionali e imprenditoriali. Ritiene egli che spetti "proprio gli Ordini Professionali, alle forze sindacali, imprenditoriali e produttive promuovere le giuste iniziative..."

Ha ragione. Sarei perciò tentato di elencare qui quanto l'Ordine degli Architetti di Catania ha già evidenziato e messo in campo, sempre di concerto con l'Ordine degli Ingegneri e l'Ance, a volte anche con altri ma, per non andare lontano nel tempo, citerò solo l'azione sul Nuovo Regolamento Edilizio (dagli esiti solo in parte soddisfacenti) che peraltro stiamo portando avanti presso altri Comuni della provincia, o la sensibilizzazione verso la politica, l'informazione verso i colleghi circa la "Circolare Sansone" sui Lavori Pubblici.

Sul primo punto dico solo che l'intuizione delle rappresentanze professionali catanesi ha anticipato di un lustro i recenti provvedimenti governativi nazionali. Non posso non ricordare, ai lettori prima di tutto, che sin dall'avvio di questa consiliatura, Architetti e Ingegneri hanno predisposto e consegnato all'Amministrazione catanese e non solo una proposta di convenzione per l'adozione degli spazi pubblici urbani, con l'annessa riqualificazione, a costo zero per l'Amministrazione. Non citerò nel dettaglio il lavoro che a Catania si sta facendo,

congiuntamente con altre professioni, sulla programmazione europea per limitare i danni che una poco efficiente Regione causa, come non citerò quello che si è fatto e si sta facendo nel seno della Consulta Regionale sui temi di governo del territorio. Per quanto riguarda la difficoltà di rapporti con gli Enti preposti al controllo e alla tutela, l'ing. Asero non credo sia esaustivamente informato su tutte le attività che l'Ordine che rappresento (anche gli altri a quanto mi risulta) ha messo in campo per fornire ai propri iscritti mezzi e strumenti per meglio interagire dicendo però, doverosamente, che in questi uffici tanti colleghi operano con onestà e dedizione - secondo le regole date - pur in mezzo a grandi difficoltà logistiche, di attrezzature, di incertezza normativa. Che poi ci possano essere elementi meno validi o dediti è nella logica delle cose e della statistica.

Alla fine Asero ci sollecita a reagire. Reagire rispetto alla perdurante stasi che ci opprime e che aggrava le difficoltà dell'economia della città. Ancora una volta siamo d'accordo: per la verità il suo invito è solo aggiuntivo alle nostre volontà perché l'Istituzione Ordiniistica, la mia come le altre, ha sempre agito e reagito, certo non sempre attraverso le pagine dei giornali ma con azioni proprie dell'Istituzione e proporzionalmente al rapporto tra il livello del problema e il livello di rappresentanza corrispondente.

Grazie Ingegnere.

GIUSEPPE SCANNELLA
Presidente dell'Ordine Architetti Catania